

Nascentes morimur.
**Considerazioni sulle date di morte e di nascita
 di Alessandro il Grande**

ἐγγεννήθη (scil. Alessandro) μὲν οὖν Τύβι τῆ νεομηνία ἀνατολῆς οὔσης,
 ἔτελεύτησε δὲ Φαρμοῦθι τετράδι δύσεως.

Le parole che chiudono il *Romanzo di Alessandro* nella sua *recensio* α (III 35) e che trasmettono i giorni della nascita e della morte del re macedone presentano problemi di lettura dell'unico codice che le conservano (A = ms. *Par.* gr. 1711, X secolo), di interpretazione e anche di cronologia.

1. Il giorno della morte

Alessandro il Grande morì tra il 10 e l'11 del giugno 323 a.C. Questo dato è confermato dai calendari babilonesi¹, che riferiscono *ITI] È 29 LUGAL NAM-MEŠ* («le mois finissant, le 29, le roi mourut»²), collocando l'evento nel mese babilonese di Aiaru. Diversi studi hanno mostrato le corrispondenze tra il 29 di Aiaru e il 10 giugno, e la data è confermata anche dalle *Efemeridi* di corte (cf. Plut. *Alex.* 76,9) e da Aristobulo (cf. Plut. *Alex.* 75,5)³. Oltre a queste tre testimonianze, ne abbiamo un'ulteriore, sempre considerata come non affidabile o parzialmente erronea, quella, appunto, del *Romanzo*: tutte sono state edite da W. Kroll⁴. Pharmouthi è l'ottavo mese del calendario egiziano, e, dopo il 25/26 d.C., quando questo fu riformato

* Il mio ringraziamento va a Carla Salvaterra per il prezioso aiuto nello studio dei calendari antichi e agli anonimi *referees* per i preziosi suggerimenti nella stesura di questo articolo.

¹ Cf. A.E. Samuel, *Ptolemaic Chronology*, Munich 1962, 46s., con riferimento a A.J. Sachs, *Late Babylonian Astronomical and Related Texts*, copied by T.G. Pinches-J.N. Strassmaier, Providence 1955, XIII (n. 209): trad. in A.J. Sachs-H. Hunger, *Astronomical Diaries and Related Texts from Babylonia*, I, Wien 1988, 206s. Cf. anche E.J. Bickerman, *Chronology of the Ancient World*, London 1968, 38.

² E. Grzybek, *Du calendrier macédonien au calendrier ptolémaïque. Problèmes de chronologie hellénistique*, Basel 1990, 29.

³ Per l'equivalenza e il problema della (apparente) discrepanza tra le due date del 28 Daisios nelle *Efemeridi* e del 30 Daisios in Aristobulo, vd. Gryzbek, *o.c.* 29-32 e A. Spalinger, *The date of the death of Alexander in Pseudo-Callisthenes*, in L. Ulrich (ed.), *The Intellectual Heritage of Egypt. «Studies Presented to L. Kákosy by Friends and Colleagues on the Occasion of His 60th Birthday»*, Budapest 1992, 527-529.

⁴ *Historia Alexandri Magni*, Berlin 1926.

per includere i giorni degli anni bisestili (la cosiddetta riforma di Augusto nello stabilire il calendario ‘copto’, o ‘alessandrino’⁵), corrispondeva ad aprile. Tuttavia, Pharmouthi 4 coincide normalmente con il 13 giugno, e il 10 giugno dovrebbe quindi essere Pharmouthi 1. Questo portò alcuni studiosi a credere in un errore nella trasmissione del testo⁶. In un manoscritto in maiuscola – da cui **A**, in minuscola, avrebbe potuto copiare – Δ e A sono facilmente confondibili: da qui, la proposta abituale è quella di pensare ad un errore di trasmissione, cioè che da Φαρμουῖθι Α΄, attraverso Φαρμουῖθι Δ΄, si arrivi a Φαρμουῖθι τετραῖδι.

Forse una soluzione può permettere di conservare il testo trådito da **A**, e di considerare questa differenza di pochi giorni come parte di un quadro più ampio di cronologia del testo.

Le tavole di Skeat⁷ sono lo strumento fondamentale per convertire le date egiziane in quelle giuliane (e, quindi, viceversa): la regola per farlo è a) trovare mese e giorno egiziani nella *Table A* e segnare il numero *x* corrispondente; b) trovare l’anno nella *Table of regnal years* e segnare il numero *y* relativo; c) sommare i numeri ottenuti (*x* + *y*) e confrontare nella *Table B*, che indica mese e giorno giuliani, il risultato (*z*). Pharmouthi 4 (*Table A* p. 21) corrisponde al numero 213 (*x*). Il 10 giugno (*Table B* p. 24) al numero 286 (*z*). Se si sottrae 213 da 286, si ottiene 73 (*y*), numero (*Table of regnal years* p. 9) che corrisponde al 313-311 a.C. Quindi, nonostante il 10 giugno non sia Pharmouthi 4 nel 323 a.C., lo è dieci/dodici anni più tardi: si potrebbe supporre che il primo estensore abbia fatto riferimento alle date dell’anno in cui scriveva, piuttosto che a quelle del 323.

L’occasione storica potrebbe essere stata – se si esclude il mero caso – il trattato di pace del 311 tra Antigono, Cassandro, Lisimaco e Tolemeo, che fu all’origine della divisione dell’impero di Alessandro nei cinque regni ellenistici⁸: Antigono ottenne il controllo totale dell’Asia, a Tolemeo furono destinati l’Egitto, la Libia e l’Arabia, Lisimaco ricevette l’intera Tracia e Cassandro mantenne il ruolo di στρατηγός di Grecia fino alla maggiore età di Alessandro IV (clausola che divenne una condanna a morte per il bambino, ucciso da Cassandro stesso l’anno successivo).

2. Il giorno della nascita

Il *Par. gr.* 1711 è un manoscritto difficile da leggere, specialmente negli ultimi *folia*, rovinati in modo irreversibile dall’umidità e dal tempo. Il mese di Tybi sopra menzionato (ἐγγεννήθη μὲν οὖν Τύβι τῆ νεομηνία ἀνατολῆς οὐσης) è in

⁵ Cf. T.C. Skeat, *The Egyptian calendar under Augustus*, «ZPE» CXXXV (2001) 153-156: 154.

⁶ Cf. Grzybek, *o.c.* 33 n. 42; D.M. Lewis, *Two days*, «CR» LXXXIII (1969) 272.

⁷ T.C. S., *The Reigns of the Ptolemies*, München 1969.

⁸ Non ci sono molte fonti su questo trattato: in part., cf. Diod. Sic. XVIII 3.

realtà un'interpretazione sia di Müller⁹, che di Kroll, i primi editori del testo, ed è supportata dalla traduzione armena¹⁰. In realtà, ciò che è possibile leggere nel manoscritto (f. 427^v) è ἐγγενήθη μὲν οὖν [...]/ου τὴν νεομηνίαν ἀνατολῆς οὔσης¹¹, con il mese scritto sul margine destro della pagina, in una parte molto deteriorata del codice.



Fig. 1. Par. gr. 1711, f. 427^v

Per quanto riguarda οὖν, questa è una lettura molto probabile, nonostante la macchia in corrispondenza di ου: lo spirito e l'accento sono chiaramente visibili e il v finale assomiglia a quelli presenti nel resto del manoscritto (fig. 2). L'unica parola di tre lettere con uno spirito dolce e un accento circonflesso che termini con v è οὖν.



Fig. 2

Le lettere finali della linea, che trasmettono il nome del mese, sono molto più difficili da leggere. La prima lettera potrebbe essere τ oppure π (fig. 3):



Fig. 3

Dopo questa lettera, ci sono due possibilità: un piccolo υ o tracce di α, triangolare come nel resto del manoscritto (fig. 4):

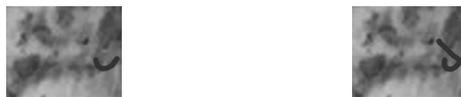


Fig. 4

I segni finali sembrano essere lettere di modulo piccolo, che rimangono sul rigo

⁹ K. M., *Arriani Anabasis et Indica. Scriptorum rerum Alexandri Magni. Pseudo-Callisthenes*, Parisiis 1846.

¹⁰ Cf. A.M. Wolohojian, *The Romance of Alexander the Great by Pseudo-Callisthenes*, New York-London 1969² (1954)¹, 159.

¹¹ Cf. Müller, *o.c.* III 151: ἐγγενήθη μὲν οὖν Τυβίου τῆ νεομηνία ἀνατολῆς οὔσης.

di base: υ, βι (con β sdraiato, comune nel manoscritto) oppure υυ (fig. 5):

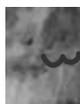


Fig. 5

Ancora più problematici sono i segni interlineari, se non li consideriamo come semplici macchie nella pagina. Potrebbero nascondere un semplice accento, βι (con β maiuscolo, come per le altre forme di β) oppure υι (fig. 6).



Fig. 6

Alla luce di queste ipotesi paleografiche, suggerisco due possibili interpretazioni.

1) La lettura Tybi, come da tradizione testuale:



a) , con la terminazione del genitivo (ου) nella riga successiva, una declinazione della parola non comune, ma non impossibile, soprattutto per un testo non particolarmente corretto come il *Romanzo*, e un accento acuto sbagliato (Τύβιου); oppure



b) , con la terminazione del genitivo (ου) nella riga successiva, senza accento – che potrebbe però trovarsi nel margine più esterno della pagina, impossibile da leggere (Τυβίου).

2) La lettura Payni:



, con la terminazione del genitivo (ου) nella riga successiva, senza accento, impossibile da leggere nei margini esterni della pagina (Παύνιου).

Tybi, come già anticipato, è confermato dalla traduzione armena. È il quinto mese del calendario egiziano, primo mese della stagione di Peret. Dalla riforma del calendario ad opera di Augusto, Tybi corrisponde più o meno a gennaio, e questo potrebbe spiegare la ‘traduzione’ in gennaio della parola nelle versioni successive

del *Romanzo di Alessandro*¹². Tuttavia, se si mantiene il 313-311 come periodo in cui queste parole furono scritte, alla luce delle tavole di Skeat il primo giorno (νεομηνία) di Tybi in quegli anni corrisponderebbe al 9 marzo¹³.

Payni non ha altra conferma testuale nella tradizione del *Romanzo*. È il decimo mese del calendario egiziano, il secondo della stagione di Shemu. A partire dalla riforma augustea corrisponde più o meno a giugno. Nel 313-311 il primo giorno di Payni coincide con il 6 agosto¹⁴.

C'è un'interessante corrispondenza storica per questa data: Plutarco (*Alex.* 3,5) riferisce che ἐγεννήθη δ' οὖν Ἀλέξανδρος ἰσταμένου μηνὸς Ἑκατομβαιῶνος, ὃν Μακεδόνες Λῶον καλοῦσιν, ἕκτη¹⁵. Il mese macedone di Loos corrisponde ad agosto (cf. *Suda* λ 730 A. Λῶος ὄνομα μηνὸς Μακεδόσιν. ὁ Αὐγουςτος), e quello attico di Hekatombaion a luglio/agosto, primo mese dopo la luna nuova successiva al solstizio estivo. Nel 356 a.C. questa data cadeva il 25 giugno o il 25 luglio¹⁶, e il 6 corrisponderebbe quindi al 31 (giugno o luglio). Plutarco (*Alex.* 3,8) aggiunge anche che Φιλίππῳ δ' ἄρτι Ποτειδαίαν ἡρηκότει τρεῖς ἦκον ἀγγελίαι κατὰ τὸν αὐτὸν χρόνον, ἡ μὲν Ἰλλυριοῦς ἠττῆσθαι μάχῃ μεγάλῃ διὰ Παομενίωνος, ἡ δ' Ὀλυμπίασιν ἵππῳ κέλῃτι νενικηκέναι, τρίτη δὲ περὶ τῆς Ἀλεξάνδρου γενέσεως: la coincidenza di ben quattro (inclusa la nascita di suo figlio) eventi fondamentali nella vita di Filippo sembra più inscenata e costruita *ad hoc* che altro, ma comunque è ad una data estiva che si fa riferimento, visto che le Olimpiadi si svolgevano dopo la seconda o terza luna piena dopo il solstizio estivo¹⁷, che, nel 356, cadeva l'11 luglio o il 9 agosto, il mese di Hekatombaion. Se consideriamo, di nuovo, il testo come scritto nel 313-311, la datazione del 6

¹² Si vedano le *recensiones* greche β, λ e γ (ἐγεννήθη μὲν ὁ Ἀλέξανδρος μηνὶ Ἰαννουαρίῳ νεομηνία). La traduzione etiope menziona il nome di Ter, che corrisponde al copto Ἰωβί (Tybi), la traduzione latina del X secolo di Leone Arcivescovo (*Historia de Preliis*) riporta che la morte avvenne *VI Kal. Ianuarii*.

¹³ 1 Tybi = 120 (*Table A* p. 20); 313-311 = 73 (*Table of regnal years* p. 9); 120 + 73 = 193, 9 marzo (*Table B*, p. 24).

¹⁴ 1 Payni = 270 (*Table A* p. 22); 313-311 = 73 (*Table of regnal years* p. 9); 270 + 73 = 343, 6 agosto (*Table B* p. 25).

¹⁵ Si può notare che anche Eliano (*VH* II 25) menziona il “sesto giorno” del mese di Targelione (maggio/giugno) all'origine di molti avvenimenti (τὴν ἕκτην τοῦ μηνὸς τοῦ Θαραγηλιῶνος πολλῶν καὶ ἀγαθῶν αἰτίαν γενέσθαι λέγουσιν οὐ μόνον τοῖς Ἀθηναίοις, ἀλλὰ καὶ ἄλλοις πολλοῖς). Alla fine del capitolo scrive che si crede che Alessandro sia nato e morto in questo stesso giorno: καὶ Ἀλέξανδρον δὲ τὸν Μακεδόνα, τὸν Φιλίππου παῖδα, τὰς πολλὰς μυριάδας τὰς τῶν βαρβάρων φθεῖραι καὶ αὐτὸν λέγουσιν ἕκτη ἰσταμένου, ὅτε καὶ Δαρεῖον καθεῖλεν Ἀλέξανδρος. καὶ ὁμολογοῦσι τοῦ αὐτοῦ μηνὸς πάντα. καὶ αὐτὸν δὲ τὸν Ἀλέξανδρον καὶ γενέσθαι καὶ ἀπελθεῖν τοῦ βίου τῇ αὐτῇ ἡμέρᾳ πεπίστευται.

¹⁶ Per questi (e tutti i successivi) dati astronomici, vd. <<http://astropixels.com/ephemeris/phasescat/phases-0399.html>>.

¹⁷ Cf. B. Gentili in *Pindaro. Le Olimpiche*, a c. di B. Gentili-C. Catenacci-P. Giannini-Liana Lomiento, Milano 2013, XIX.

agosto (1 Payni) sembra quindi più plausibile, anche perché le fonti ci dicono che Alessandro non aveva ancora 33 anni quando morì a giugno¹⁸: marzo (Tybi) è quindi una data impossibile.

Per concludere, delle due letture possibili, una (Tybi) è coerente con il *Romanzo* e la sua tradizione; l'altra (Payni) con la storia. Non c'è soluzione definitiva possibile, né alcuna lettura assolutamente corretta: di nuovo, come sempre, storia e leggenda sono irrimediabilmente intrecciate nella vita di Alessandro, letteralmente dalla nascita alla morte.

Dip. di Filologia Classica e Italianistica
Via Zamboni 32, I – 40126 Bologna

CATERINA FRANCHI
caterina.franchi4@unibo.it

Abstract

The last words of *Rom. Alex.* III 35, containing the dates of Alexander's birth and death, are problematic from both codicological and chronological points of view. This article proposes, for what concerns the day of death, maintaining the text of the manuscript instead of correcting it as it is commonly accepted by the scholarly tradition; and reading Payni instead of Tybi as the month of the king's birth.

¹⁸ Il discorso non cambia, tuttavia, se si mantiene il 323 come data. Sulla base di Skeat, il 1 Tybi cadrebbe il 12 marzo e il 1 Payni il 9 agosto: si tratta sempre di una data primaverile, la prima, antecedente al 10 giugno, e di una data estiva, la seconda, successiva al 10 giugno. Di contro, cf. Arr. *An.* VII 28 ἐβίω δὲ δύο καὶ τριάκοντα ἔτη καὶ τοῦ τρίτου μηνὸς ἐπέλαβεν ὀκτώ, ὡς λέγει Ἀριστόβουλος, che sposterebbe la data a settembre/ottobre. Questo non corrisponde a nessun'altra fonte, ma Arriano potrebbe confondere l'effettiva data di nascita di Alessandro con la sua incoronazione dopo l'assassinio del padre nell'ottobre 336.